


LE PRESTAZIONI DI FINE SERVIZIO DEL COMPARTO SCUOLA



Gestione TFS telematico



A cura di Stefania Pierangeli



I lavoratori dipendenti, sia pubblici che privati, al momento della loro cessazione dal servizio o dal lavoro, hanno diritto a una prestazione economica la cui entità è commisurata alla durata del servizio o del lavoro prestato nonché alla retribuzione

**TRATTAMENTO DI
FINE SERVIZIO
TFS**



**INDENNITA' DI
BUONUSCITA
(D.P.R. n. 1032/73)**

**TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO
TFR**




**TFR
(art. 2120 cc)**




Indennità di Buonuscita

L'art. 3 primo comma del D.P.R. n. 1032 del 29.12.1973, così come modificato dall'art. 7 della legge n. 177 del 29.04.1976, dispone che l'iscritto consegue il diritto all'indennità di buonuscita dopo almeno un anno di iscrizione al Fondo, anno che può essere anche non continuativo.




Il TFS (detto anche Liquidazione) è una somma di denaro (una tantum) che spetta al personale del Comparto Scuola e all'area Dirigenza:

condizione indispensabile è la risoluzione del rapporto previdenziale (cessazione dal servizio)




L'iscrizione scatta “ope legis” per il personale di ruolo dalla data di immissione in servizio, mentre per quello non di ruolo l'anno di servizio deve essere continuativo ed al compimento l'iscrizione ha effetto “ex tunc”.



Il rapporto d'impiego si instaura con un contratto e può avere una decorrenza giuridica diversa da quella economica: la prima viene determinata nell'atto di nomina, la seconda coincide con l'effettiva prestazione di servizio.

L'articolo 41 del d.P.R. 1032/73, dispone che l'iscrizione al Fondo dei dipendenti statali ha effetto dalla data di decorrenza del trattamento economico di attività e termina con la data di cessazione dal servizio



Il periodo intercorrente tra la decorrenza giuridica e quella economica può essere valorizzato, a domanda dell'iscritto, ai fini della indennità di buonuscita, mediante riscatto oneroso

(art.15 d.P.R. n.1032/73)

**TIPOLOGIA RAPPORTO DI
LAVORO**

REGIME

Contratto a T.I. al 31/12/2000

TFS

Contratto a T.I. dal 01/01/2001

TFR

Contratto a T.D. in essere al 30/05/2000


TFR

Contratto a T.D. in essere al 30/05/2000
in possesso di un'anzianità contributiva
pari o superiore all'anno

TFS montante+TFR


TFR


Il trattamento di fine rapporto è una somma in denaro – costituita da accantonamenti annuali di quote di retribuzione e dalle relative rivalutazioni – corrisposta al lavoratore dipendente all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro



Ai sensi del DPCM 20.12.1999, sono obbligatoriamente in regime di TFR:

- tutti i dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato in essere al 30.05.2000 (data di entrata in vigore del D.P.C.M. stesso) o stipulato successivamente;
- tutti i dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato dopo il 31.12.2000 (D.P.C.M. 02.03.2001).

- 
- **Come da circolare INPDAP del 1 agosto 2002 , n. 30 *il personale docente di religione***, titolare di un contratto di lavoro rinnovato annualmente, per la particolarità della posizione giuridica rivestita, se già iscritto ai fini TFS mantiene tale iscrizione.
 - Se il docente è assunto dopo il 31/12/2000 è in regime di TFR.

- 
- Ai sensi dell'art. 59, comma 56, della legge n. 449/97 il personale in regime di TFS può esercitare l'**opzione** per il passaggio al TFR.
 - Secondo quanto previsto dall'art. 1 del DPCM 20/12/1999 tale opzione avviene mediante sottoscrizione del modulo di adesione ad un "fondo pensione". Pertanto solo chi chiede di associarsi ad un Fondo può esercitare l'opzione per il passaggio al TFR.

PASSAGGI DI QUALIFICA, AMMINISTRAZIONE O DI CARRIERA

L'art. 1 comma 267 della legge 662/96, dispone che all'iscritto al Fondo di Previdenza per il personale Civile e Militare dello Stato "che effettui passaggi di qualifica, di carriera o di amministrazione senza soluzione di continuità e che, comunque, dopo tali passaggi, continui ad essere iscritto al Fondo stesso, viene liquidata all'atto della cessazione definitiva dal servizio un'unica indennità di buonuscita commisurata al periodo complessivo di servizio prestato".

ASSEGNI ALIMENTARI

Gli assegni alimentari corrisposti al dipendente civile non concorrono a costituire la base contributiva, e quindi il relativo periodo non è valutabile ai fini dell'indennità di buonuscita.

SERVIZI UTILI AI FINI DEL TFS

- Servizio di ruolo;
- Servizio non di ruolo, purché di durata non inferiore a un anno continuativo (artt.1 e 4 legge 1077/1996);
- Servizi ricongiunti ai sensi della legge 523 del 1954;
- Servizi con periodi di iscrizione Ipost - ex Enpas;
- Servizi con periodi di iscrizione Opafs – ex Enpas;
- Servizi ricongiunti ai sensi dell'art. 28 della legge 23/1986 (pers. docente e non docente delle Università statalizzate) e art.4, comma 4, della legge 243/91 (professori e ricercatori università libere)

SERVIZI UTILI AI FINI DEL TFS

- Servizi resi presso enti disciolti con iscrizione ex Enpas;
- Servizi resi dal personale interessato alle norme sulla mobilità;
- Servizio militare di leva in corso o successivo alla data del 30.1.1987 (data di entrata in vigore della legge n.958/1986) effettuato per il personale assunto in servizio dopo tale data e che cessa dal rapporto di lavoro in posizione di ruolo;
- Anzianità di servizio convenzionali la cui copertura previdenziale è prevista da apposite disposizioni legislative;
- Servizi e periodi riscattati: si precisa che sono riscattabili tutti i servizi e periodi valutabili ai fini della pensione.

SERVIZI UTILI AI FINI DEL TFS*

- Incarico a tempo indeterminato docente nella scuola secondaria dal 68/69 al 77/78;
- Incarico a tempo indeterminato al personale ATA dal 68/69 al 77/79;
- Incarico a tempo indeterminato docenti elementare e materna dal 71/72;
- Incarico a tempo determinato docenti e ATA dal 78/79 al 80/81;
- Servizio come supplente annuale dal 81/82 in poi con decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico;

*Riferimenti normativi

ATA ISCRITTI AL FONDO PREVIDENZA DAL
01.01.1967 Art. 1 Legge 1077/1966

A tempo determinato 1 anno continuativo

DOCENTI:


- Incaricato annuale iscritto dal 18/04/1973
 - Supplente annuale in base alla Legge 392/1981
- Il servizio coincide con l'anno scolastico (1 anno)

EMOLUMENTI VALUTABILI AI FINI DEL TFS

CCNL personale comparto Scuola

- Stipendio tabellare per 13 mensilità
- Indennità integrativa speciale
(dal 01.01.2003 conglobata nello stipendio) per 13 mensilità
- Assegno ad personam (eventuale) per 13 mensilità

- Compenso corrisposto per il completamento
dell'orario di insegnamento ai docenti il cui
orario sia superiore alle 18 ore Settimanali per 13 mensilità



L'informativa n. 8 del 29.04.2003 dispone che per i soli docenti retribuiti per un numero di ore di insegnamento superiore a quello ordinario di cattedra, in esecuzione di un preciso obbligo istituzionale, il compenso corrisposto per le ore eccedenti alle 18 settimanali sia incluso nella base di calcolo della indennità di buonuscita

Esempio

Alcune cattedre, infatti di Scienze naturali, Chimica e Geografia, Disegno e Storia dell'Arte dei licei artistici), sono strutturate, ai sensi del decreto ministeriale 1°.12.1952, in numero di 10 ore settimanali con obbligo però di tenere 2 corsi per un totale di 20 ore

EMOLUMENTI VALUTABILI AI FINI DEL TFS

Personale dirigente Area V (Scuola)

CCNL per il personale dell'Area V della Dirigenza Scolastica, ivi compresi i direttori dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti, degli istituti superiori per le industrie artistiche e delle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza, indicati come dirigenti scolastici, ai sensi del comma 9 dell'art. 25 del Decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 - parte normativa e parte economica relativa al periodo 01.09.2000 – 31.12.2001.

- Stipendio tabellare per 13 mensilità
- Indennità integrativa speciale per 13 mensilità
- Retribuzione individuale di anzianità per 13 mensilità
- Retribuzione di posizione per 13 mensilità
(fissa e variabile)

RISCATTI

- L'istituto del riscatto è stato introdotto con la legge 06.12.1965 n.1368, entrata in vigore il 05.01.1966.
- Sono riscattabili tutti i periodi di servizio, resi presso gli Enti di provenienza anteriormente all'inquadramento nei ruoli statali, per i quali non si sia dato luogo al pagamento di indennità previdenziali (art.2), oltre ai periodi di studio universitario e di corsi di specializzazione.

RISCATTI

- Il d.P.R. 1032/73, recependo la normativa con alcune integrazioni, ha disposto la riscattabilità di tutti i servizi non statali comunque computabili ai fini del trattamento di quiescenza (artt. 15 e 24).
- Le norme citate operano un richiamo all'istituto pensionistico, per cui la fonte primaria di riferimento per l'istituto di riscatto non può che essere il d.P.R. 1092/73 che disciplina il trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, nonché le disposizioni di legge successivamente intervenute che consentono il riconoscimento di periodi e servizi ai fini pensionistici.

RISCATTI

- Non esiste un limite ai periodi riscattabili.
- In deroga al principio per il quale il riscatto può essere chiesto solo in attività di servizio, l'articolo 24, comma 3 del d.P.R. 1032/73, consente al personale che si trova in posizione di richiamo o di trattenimento in servizio, di presentare la domanda entro il 90° giorno dalla data di cessazione da tale posizione

PRINCIPALI SERVIZI RISCATTABILI A DOMANDA

se sprovvisti di contribuzione per la buonuscita e non hanno dato luogo ad analogo indennità

- Servizio di ruolo con retribuzione ridotta
- Servizio statale non di ruolo con contributi all'INPS
- Periodi di ruolo giuridico se coperti da contribuzione per la pensione
- Servizio con Enti di diritto pubblico sottoposto alla vigilanza dello Stato
- Doposcuola con i Patronati Scolastici con contributi INPS
- Servizio negli Educandati dello Stato e nei Convitti Nazionali
- Doposcuola con le Amministrazioni Comunali se non è stata corrisposta l'indennità di fine rapporto

PRINCIPALI SERVIZI RISCATTABILI A DOMANDA

se sprovvisti di contribuzione per la buonuscita e non hanno dato luogo ad analogà indennità

- Servizio di assistente straordinario o incaricato nell'Università e nella scuola secondaria
- Servizio di insegnante nelle scuole pareggiate o legalmente riconosciute
- Servizio nelle scuole elementari parificate, sussidiate e sussidiarie
- Servizio presso Enti parastatali
- Servizio quale insegnante di religione senza titolo e senza contribuzione TFS
- Periodo di dottorato di ricerca
- Periodo da borsista, assegnista, contrattista e assistente universitario

PRINCIPALI SERVIZI RISCATTABILI A DOMANDA

se sprovvisti di contribuzione per la buonuscita e non hanno dato luogo ad analogo indennità

- Periodo legale di studi universitari
- Periodo legale per il conseguimento del diploma ISEF 102
- Periodo legale dei corsi di perfezionamento post-universitari
- Periodo legale di studi per il conseguimento del diploma di Accademia di Belle Arti
- Le maggiorazioni di servizio ai fini pensionistici previsti dalla legge
- Servizio militare prestato prima del 31/1/87, se il congedo è avvenuto prima di tale data.

PRECISAZIONI SERVIZIO MILITARE

Ai fini del riscatto TFS del servizio militare è opportuno fare attenzione a quando è stato prestato:

- Si può chiedere il riscatto del servizio di leva ai fini del TFS se è stato prestato fino al 31.12.1986, perché dal 1.1.1987 in poi è utile ex se anche ai fini della Buonuscita.

RISCATTO: ONERE e BENEFICIO

L'onere viene calcolato in riferimento alla retribuzione e all'età al momento della domanda, il beneficio si calcola sull'ultimo stipendio e contrariamente a quanto avviene per le pensioni, ai fini della buonuscita vige l'arrotondamento annuale.

- **Uno spezzone di 6 mesi e 1 giorno vale
1 ANNO**

Esempi di arrotondamento

• **30aa 6mm 0gg** \longrightarrow **ANNI 30**

• **30aa 5mm 29 gg** \longrightarrow **ANNI 30**

La frazione d'anno uguale o inferiore a 6 mesi si trascura

• **30aa 6mm 1gg** \longrightarrow **ANNI 31**

La frazione d'anno superiore a 6 mesi si computa ad anno intero

RISCATTI ai fini del TFR

Il TFR non prevede genericamente il riscatto

L'art. 1, c. 9 del DPCM 20 dicembre 1999 ammette il riscatto solo alle seguenti condizioni:

- Essere in servizio al 30/05/2000;
- Periodi di lavoro a tempo determinato antecedenti il 30/05/2000;

RISCATTI ai fini del TFR

- Senza iscrizioni all'Inpdap (ex Enpas o ex Inadel);
- Senza alcun tipo di liquidazione.

La domanda deve essere presentata in costanza di servizio

ASSENZE DAL SERVIZIO

Valutabilità

	TFS	TFR
Assenza per malattia con assegni interi o ridotti	Valutabile nei limiti dei 18 mesi nell'arco di 3 anni	Valutabile nei limiti dei 18 mesi nell'arco di 3 anni
Assenza per malattia senza assegni oltre i 18 mesi	Non valutabile	Non Valutabile
Assenza per infortunio su lavoro e malattie dovute a cause di servizio	Valutabile	Valutabile
Sciopero	Valutabile	Non Valutabile
Permessi retribuiti	Valutabile	Valutabile

ASSENZE DAL SERVIZIO

Valutabilità

	TFS	TFR
Assenze ingiustificate	Non Valutabile	Non Valutabile
Sospensioni disciplinari	Non valutabile	Non Valutabile

ASSENZE DAL SERVIZIO

Valutabilità (Aspettative più frequenti)

	TFS	TFR
Aspettativa senza assegni per motivi di famiglia/studio/lavoro	Non Valutabile	Non Valutabile
Aspettativa per servizio militare	Utile se prestato in costanza di rapporto d'impiego di ruolo. Utile se in corso al 30.01.1987 o successivo a tale data (art. 20 legge 24.12.1986 n. 958, così come interpretato dall'art 7 della legge 30.12.1991 n. 412)	Non Valutabile
Aspettativa non retribuita per motivi sindacali	Non valutabile (art. 31, legge 20.05.1970 n. 300)	

ASSENZE DAL SERVIZIO

Valutabilità (Aspettative più frequenti)

	TFS	TFR
Aspettativa per mandato parlamentare	Valutabile fino al 29.03.1993 (legge 1261/65)	Non valutabile
Aspettativa per mandato amministrativo	Valutabile con versamento del contributo calcolato sullo stipendio virtuale intero	

ASSENZE DAL SERVIZIO

Valutabilità (Congedi più frequenti)

	TFS	TFR
Congedo di maternità o di paternità	Valutabile	
Congedo parentale nei limiti dei sei mesi (periodo max tra i genitori), fino al terzo anno di vita del bambino con assegni ridotti	Valutabile con versamento del contributo calcolato sullo stipendio virtuale intero	

ASSENZE DAL SERVIZIO

Valutabilità (Congedi più frequenti)

	TFS	TFR
Congedo parentale oltre i tre anni di vita del bambino e fino al compimento degli otto anni (senza trattamento economico – art. 34, comma 3 , D.L.vo 151/01)	Non Valutabile	
Congedo per la malattia del figlio	Valutabile	

ASSENZE DAL SERVIZIO

Valutabilità (Congedi più frequenti)

	TFS	TFR
Congedo per dottorato di ricerca (in costanza di rapporto d'impiego)	Valutabile con versamento del contributo calcolato sullo stipendio virtuale intero	Non Valutabile
Congedo biennale ai sensi dell'art. 3, c. 1 L. 104/92	Non Valutabile	

Rapporto di lavoro a tempo parziale

L'istituto del rapporto di lavoro a tempo parziale è disciplinato dalle norme di carattere generale stabilite dalla legge n.554 del 28.12.88, e per i dipendenti pubblici è contenuto nell'art.8

Rapporto di lavoro a tempo parziale

- Il trattamento di fine servizio non spetta all'atto del passaggio al part-time;
- Ai fini dell'acquisizione del diritto al trattamento di fine servizio, gli anni di servizio resi part-time sono considerati utili per intero;
- Ai fini del calcolo del trattamento di fine rapporto gli anni a tempo parziale vanno ricondotti ad anni interi, moltiplicando gli stessi per il coefficiente risultante dal rapporto tra orario settimanale di servizio ridotto ed orario di servizio a tempo pieno.

Rapporto di lavoro a tempo parziale

Se un iscritto passa da un rapporto di lavoro a tempo pieno ad uno part-time, o viceversa, e presenta domanda di riscatto durante il servizio a part-time, la retribuzione contributiva da prendere a riferimento, per quantificare l'onere di riscatto, è quella relativa al rapporto di lavoro a tempo pieno

Contribuzione

L'iscrizione alla cassa ai fini del TFS comporta l'obbligo del versamento di un contributo pari al **9,60%** della retribuzione annua utile per il calcolo della prestazione, nella misura dell'80% (art. 18 della legge 75 del 20 marzo 1980). Durante il periodo di iscrizione l'amministrazione (datore di lavoro) è tenuta a versare l'intera aliquota contributiva.

9,60% dell'80% della retribuzione

2,50% a carico del
lavoratore

7,10% a carico del
datore di lavoro

Liquidazione Indennità Buonuscitta

TFS

Il TFS viene liquidato d'ufficio, a seguito di cessazione dal servizio.

E' pari a $1/12$ dell'80% della retribuzione contributiva spettante al momento della cessazione (per 13 mensilità), rapportata su base annua, per il numero degli anni di servizio maturati alla data di cessazione del rapporto di lavoro (compresi quelli riscattati).

Liquidazione Indennità Buonuscitta

TFS

- La frazione di anno superiore a sei mesi, risultante dal totale dei servizi e periodi utili ai fini della buonuscitta, si computa come anno intero; quella pari o inferiore si trascura (articolo 18 del d.P.R. 1032/73)
- Non si dà luogo alla corresponsione di acconti (art. 26 d.P.R. 1032/73)

Termini di Liquidazione

L'art. 1, commi 484 e 485, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha esteso la modalità di pagamento rateale dei TFR e TFS alle prestazioni di importo complessivo superiore a 50.000 euro ed ha innalzato a 12 mesi il termine di pagamento delle prestazioni in oggetto erogate con riferimento a cessazioni dal servizio intervenute per raggiungimento del limite di età o di servizio.

Termini di Liquidazione

Motivo cessazione	TFS-TFR
Inabilità o decesso	Entro 105 giorni (15gg + 90gg)
Limiti di età/Cessazioni d'ufficio Scadenza di contratto a termine	12 mesi (max 12 mesi + 90 gg)
Dimissioni volontarie	24 mesi (max 24 mesi + 90 gg)

Modalità di Liquidazione

RATE	TFS-TFR		
Unica soluzione	Ammontare complessivo lordo pari o inferiore ad € 50.000		
Numero 2 rate per importi superiori a € 50.000 ed inferiori a € 100.000	1° rata: € 50.000	2° rata: importo residuo	
Numero 3 rate per importi superiori a € 100.000	1° rata: € 50.000	2° rata: € 50.000	3° rata: importo residuo

Chi si trova in regime di TFS, **attraverso il sito Inps**, può calcolare l'importo lordo e netto dell'indennità di buonuscita

Prescrizione

L'articolo 20 del d.P.R. 29.12.1973 n. 1032 dispone che il diritto all'indennità di buonuscita da parte dell'ex iscritto o dei suoi aventi causa si prescrive nel termine di cinque anni dalla data in cui è sorto il diritto stesso.

Benefici virtuali

Alcune leggi concedono benefici economici o riconoscono anzianità convenzionali a determinate categorie di personale civile o militare.

L'accertamento del diritto ai suddetti benefici compete alle Amministrazioni da cui il personale è dipendente

Benefici virtuali

(alcuni esempi)

Legge 24 maggio 1970 n. 336

L'art. 1, della legge 336/70 prevede la valutazione di due anni o se più favorevole il computo dei periodi indicati nell'articolo stesso ai fini dell'attribuzione degli aumenti periodici e del conferimento della successiva classe di stipendio paga o retribuzione

Benefici virtuali

(alcuni esempi)

Legge 24 maggio 1970 n. 336

L'art. 2, comma 1, prevede l'attribuzione di tre o più aumenti periodici all'atto della cessazione dal servizio.

Dal 01/01/2003 i benefici di cui all'art. 2 devono essere calcolati sulla voce unica stipendiale.

Benefici virtuali

(alcuni esempi)

Legge 24 dicembre 1986 n. 958

Il servizio militare di leva e da richiamato è riscattabile ai fini dell'indennità di buonuscita se prestato prima dell'immissione in servizio in una pubblica Amministrazione: se reso in costanza di rapporto d'impiego di ruolo è valutabile ai fini della buonuscita.

Benefici virtuali

(alcuni esempi)

Legge 24 dicembre 1986 n. 958

L'articolo 20 della legge 958/86, ha apportato delle novità in materia, disponendo che il servizio militare obbligatorio di leva in corso o successivo alla data del 30.01.1987 prestato da un cittadino prima dell'immissione in una posizione di ruolo civile – in servizio permanente effettivo o servizio continuativo per i militari - presso una pubblica Amministrazione **è utile ai fini dell'indennità di buonuscita.**

Benefici virtuali

(alcuni esempi)

Legge 24 dicembre 1986 n. 958

Equiparato al servizio di leva è quello reso come ausiliario nei Corpi di Polizia, o come obiettore di coscienza.

Ricongiunzione Legge 523/54

L'istituto della ricongiunzione è disciplinato dalla legge 22.06.54 n. 523 e prevede la possibilità di ricongiungere sia ai fini pensionistici sia a quelli del trattamento delle prestazioni di fine servizio i servizi resi con iscrizione all'ex INADEL con quelli prestati con iscrizione all'ex ENPAS, all'OPAFS e all'IPOST

Particolari tipi di servizio

Personale con servizi con iscrizione IPOST-ex ENPAS

La legge 25.01.1960 n. 4, ha dispone che i servizi prestati con iscrizione all'IPOST (Istituto Postelegrafonici) dal personale degli Uffici locali (ricevitori, portalettere, fattorini e titolari di agenzie PP.TT.) sono ricongiungibili ai fini dell'indennità di buonuscita con i servizi prestati con iscrizione al Fondo Opera di Previdenza gestito dall'ex ENPAS e viceversa, sempreché non sia stata già liquidata l'indennità per i servizi stessi

Particolari tipi di servizio

Personale con servizi con iscrizione OPAFS-ex ENPAS

Ai sensi della legge 771/49, sono riconosciuti in via di reciprocità dall'ex ENPAS e dall'OPAFS, i servizi resi con iscrizione ai rispettivi Fondi, sempreché detti servizi non abbiano dato luogo a precedente liquidazione di indennità di buonuscita.

Tale disciplina resta valida per tutti i servizi resi sino alla data del passaggio del personale al TFR (01.01.1996), data di trasformazione delle Ferrovie dello Stato in S.p.A

Personale interessato da processi di mobilità

Personale Ente Scuole Materne della Sardegna (ESMaS)

In applicazione della legge 06.10.1998 n. 353, il citato Ente è stato soppresso dal 01.06.1998.

Il personale docente e ausiliario di ruolo o con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio alla data del 30.04.1998, è stato inquadrato a decorrere dal 01.06.1998 nei ruoli del Ministero della Pubblica Istruzione, conservando il trattamento economico e l'anzianità di servizio posseduta.

Per il personale in questione, dunque, all'atto della cessazione dal servizio dovrà essere liquidata la buonuscita sulla totalità dei servizi prestati e di quelli che eventualmente saranno riscattati con la Gestione ex ENPAS

Tutto va imparato non per esibirlo, ma per adoperarlo.

